Segreteria Nazionale

Ufficio Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 02 AGOSTO 2016

Oggetto: **Dopo la grave diffamazione di Ferrero contro Mario Placanica ed il Coisp in occasione del convegno svoltosi a Genova nel giorno dell'anniversario del G8, denunciato il Segretario di Rifondazione!**

E' arrivata puntuale, come annunciato nelle scorse settimane, la denuncia del **Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia,** nei confronti del Segretario di Rifondazione Comunista, Paolo Ferrero, "per i gravissimi insulti e le vergognose offese rivolte a Mario Placanica ed al nostro Sindacato in occasione del Convegno che abbiamo organizzato a Genova, il 20 luglio, in occasione dell'anniversario del G8 del 2001, dal titolo 'L'estintore quale strumento di Pace'" spiega il **Segretario Generale del Coisp, Franco Maccari**, che aggiunge: "Non che noi abbiamo in una qualche considerazione particolare le parole di una persona come Ferrero, che conosce come unica modalità dialogica la violenta e spudorata offesa nei confronti degli interlocutori che non si allineano al suo volere ed al suo parere, ma difendere l'onore e la reputazione nostra e delle migliaia di Servitori dello Stato che rappresentiamo è un dovere. Il primo dovere aggiungerei, in quest'epoca in cui ancora trovano troppo spazio i fanatici 'antagonisti' di chi rappresenta lo Stato, le sue leggi, le sue Istituzioni, le sue regole. 'Antagonisti delle Forze dell'Ordine, bersaglio preferito di irriducibili e nostalgici copie mal riuscite di 'rivoluzionari' con un senso della libertà che altro non è se non libero arbitrio, individualismo, prepotenza senza limiti".

"Che quella di Ferrero sia pura prepotenza e pervicace volontà di aggredire ingiustamente - incalza Maccari - lo testimonia il fatto che i suoi indegni attacchi si basano su clamorose menzogne, su slogan che non hanno più motivo di esistere, su parallelismi oltraggiosi e vergognosi fra i tragici fatti di quel maledetto G8 e la nostra attività sempre perfettamente onesta, pacifica, improntata alla ricerca di dialogo e confronto, magari duro, ma sempre assolutamente corretto. Ferrero osa definire Mario Placanica 'assassino', un giovanissimo Carabiniere, ben più giovane di chi lo aggrediva, che ha rischiato di essere ucciso da un folto gruppo di violenti che lo avevano accerchiato e terrorizzato, e che è stato ampiamente scagionato da ogni accusa in ogni sede giudiziaria esistente, dove è stato ripetutamente appurato che la sua fu legittima difesa perché egli aveva giusta ragione di temere per la sua vita. Ferrero osa descrivere gli Appartenenti al Coisp come protagonisti di macellerie messicane e seguaci di Erdogan, con ciò alludendo ad una presunta violenza e ferocia di persone che altro non sono se non lavoratori fedeli, onesti ed indefessi, che hanno sfacchinato e sacrificano un'intera vita al servizio degli altri, svolgendo un lavoro logorante e massacrante che ti consuma giorno dopo giorno, un lavoro come forse il Segretario di Rifondazione non ha neppure un'idea vaga, anzi… come sicuramente non ha idea".

"Le bugie e la prepotenza anche mediatica – conclude Maccari – non serviranno a Ferrero per alterare la verità, e cioè che delinquere per affermare le proprie convinzioni è sbagliato; che morire mentre si sta cercando di uccidere un'altra persona è una tragedia ma di cui non si può chiedere conto agli altri; che non è accettabile che chi tenta di uccidere un Carabiniere venga commemorato come un eroe, con il cippo della vergogna di piazza Alimonda o con i monumenti che qualche seguace di Ferrero propone di innalzare a Carlo Giuliani".

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione